



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio XI- Ambito territoriale Grosseto



ISTITUTO COMPRENSIVO
"Leopoldo II di Lorena"
FOLLONICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

REGOLAMENTO

DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Deliberato dal Consiglio di Istituto 16 settembre 2015

In considerazione del ruolo che la scuola deve svolgere nella formazione dei futuri cittadini, si è ritenuto opportuno ribadire e precisare le regole di comportamento con lo scopo di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica.

Il presente Regolamento costituisce, pertanto, un riferimento certo per la conoscenza della norma da osservare e da promuovere, al fine di garantire una partecipazione nella gestione della scuola attuata nel pieno rispetto dei principi democratici della Costituzione.

Regole generali di disciplina e sicurezza

Art. 1 La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza che promuove la solidarietà tra i suoi componenti.

Art. 2 In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio (Costituzione)

Art. 3 La comunità scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità dell'alunno, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

Art. 4 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 5 I bambini sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto e rispettoso.

Art. 6 I bambini sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i giochi, i sussidi didattici e ad averne cura, comportandosi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art. 7 Gli alunni sono tenuti all'uso del grembiule o divisa che viene adottata dal Consiglio di Istituto.

Rapporti Scuola Famiglia

Art. 8 I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il diritto/dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Nell'ottica di una corresponsabilità educativa

I genitori

- stabiliscono rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno
- controllano, leggono e firmano le comunicazioni nello zaino o nella bacheca, a scuola
- partecipano con regolarità alle riunioni previste
- osservano le modalità di giustificazione delle assenze e dei ritardi

Gli insegnanti

- propongono un'offerta formativa rispondente ai bisogni degli studenti
- promuovono la creazione di un ambiente sereno
- favoriscono momenti di ascolto e dialogo

- mantengono costante contatto con le famiglie con incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia

Art. 9 Le assemblee di sezione, gli incontri tra i rappresentanti dei genitori e docenti (intersezioni), i ricevimenti individuali avranno luogo secondo il calendario definito dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori.

Tali incontri sono riservati ai genitori e non prevedono la partecipazione dei bambini: non è consentita la permanenza e la circolazione incontrollata dei bambini nei corridoi e negli altri locali della scuola.

Vigilanza sugli alunni

Art 10 E' affidata ai collaboratori scolastici la vigilanza:

- di tutti gli alunni all'ingresso della scuola;
- degli alunni che vengono trasportati con lo scuolabus;
- degli alunni autorizzati dalla Dirigente Scolastica in base a criteri stabiliti in precedenza sull'entrata anticipata rispetto all'orario stabilito.

Art. Gli alunni saranno accompagnati dai genitori fino alla propria classe, evitando di accedere all'interno della stessa e di trattenersi con le insegnanti oltre il tempo necessario all'ingresso dei bambini

Art.12 Il personale docente vigila affinché siano evitati comportamenti degli alunni che possano risultare pericolosi, avendo cura di organizzare anche momenti ricreativi.

Art. 13 Per quanto riguarda l'uso degli spazi attigui all'edificio scolastico, i docenti devono assicurarsi che non vi siano pericoli per l'incolumità degli alunni.

Art. 14 Al termine delle attività didattiche, l'uscita degli alunni dovrà essere il più possibile ordinata ed avverrà con la vigilanza del personale docente e dei collaboratori scolastici.

Art. 15 I bambini frequentanti la scuola, che non fruiscono dello scuolabus del Comune, devono essere consegnati all'uscita ai genitori o a persone maggiorenni autorizzate da questi per iscritto.

Art. 16 I bambini che fruiscono dello scuolabus del Comune all' uscita sono accompagnati dai collaboratori scolastici

Art. 17 In caso di sciopero del personale, la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato 5 giorni prima dello sciopero stesso. . Non sempre sarà possibile il normale svolgimento delle lezioni. Ai bambini che entrano nell'edificio scolastico è garantita la sorveglianza.

Regolamentazione Ritardi e Assenze

Art. 18 L'ingresso a scuola avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,15. Le attività iniziano alle ore 9,30. L'orario di ingresso dovrà essere rigorosamente rispettato.

Art. 19 Le assenze superiori a 5 giorni devono essere giustificate dalle famiglie con motivazione scritta, di cui si assumono la piena responsabilità:

- le assenze per motivi di salute devono essere giustificate con certificazione medica
- le assenze per motivi di famiglia, o per qualsiasi altro motivo non di salute, se comunicate preventivamente alle insegnanti, non prevedono al rientro la presentazione del certificato medico

In caso di prevedibili e lunghe assenze per motivi personali la scuola deve comunque essere avvertita.

Le assenze inferiori a 5 giorni non richiedono giustificazione scritta.

Uscita alunni

Art. 20 I bambini potranno lasciare l'edificio prima del termine delle attività didattiche o al termine delle lezioni solo se accompagnati dagli esercenti la potestà parentale o da persona maggiorenne, conosciuta dalla scuola, che abbia avuto da uno dei genitori una delega in tal senso, da consegnare agli atti della scuola

Art. 21 Gli alunni trasportati a carico dell'Ente Locale saranno affidati dai collaboratori scolastici al personale a ciò destinato

Art. 22 Nel caso l'alunno dovesse manifestare sintomi febbrili o altre situazioni anomale l'insegnante avvertirà la famiglia tramite chiamate telefonica; qualora ce ne sia urgente necessità, oltre ad avvertire la famiglia, ricorrerà al 118, anche nel caso i genitori non siano rintracciabili. Per evitare la non reperibilità dei genitori a domicilio, gli stessi, sono tenuti a lasciare il recapito telefonico.

Art. 23 E' previsto prelevare l'alunno da parte della famiglia durante il servizio di refezione scolastica solo in caso di seri e giustificati motivi.

Art. 24 Nei casi di famiglie separate o divorziate, qualora risulti un genitore affidatario dello studente, o entrambi i genitori comunicheranno alla Dirigenza, con dichiarazione scritta o consegnando lo stralcio della sentenza, le modalità di comportamento che la scuola dovrà adottare nei confronti dell'altro genitori

Il presente Regolamento sarà valido per il triennio 2015-16, 2016-17, 2017-18

